

# «Quella donna aggredita senza motivo»

*Il garante dei diritti delle Marche Nobili chiede spiegazioni a Conerobus*

«**ECESSIVA** aggressività nei confronti della giovane mamma contestata sul bus». Così il Garante dei diritti delle Marche, Andrea Nobili, dopo l'episodio avvenuto l'altro giorno a bordo di un mezzo della Conerobus. Dopo aver visto il video incriminato, Nobili ha chiesto chiarimenti sull'accaduto al Presidente della Conerobus di Ancona, Muzio Papaveri. «Vorrei ricevere spiegazioni in base a quanto accaduto su quell'autobus della linea urbana del capoluogo e relativamente ai regolamenti in vigore presso l'azienda per l'accesso e la permanenza sugli stessi mezzi di trasporto». La richiesta è partita dalle contestazioni mosse da alcuni cittadini ad una giovane donna, che è andata ad occupare, con in braccio il suo bambino, uno dei posti riservati ai disabili, non lasciando la possibilità di sedersi ad un'anziana con problemi motori. Alcu-

ni dei presenti hanno filmato e contestato duramente l'accaduto, non mancando di fare riferimento anche all'origine straniera della donna: «Fatti salvi i regolamenti che sono in adozione alla Conerobus e la precisa narrazione di quanto realmente accaduto, di cui abbiamo chiesto riscontro al presidente della società - sottolinea con particolare attenzione Andrea Nobili, da alcuni anni ormai ombudsman delle Marche - non possiamo sottrarci dall'evidenziare, presa visione anche del video che sta girando in rete, una eccessiva aggressività nei confronti della giovane donna. Parliamo di una donna che teneva in braccio un bambino piccolo e non è escluso che la stessa avesse anche problemi nel comunicare. Nel corso delle contestazioni appaiono chiari ed espliciti i riferimenti alla sua origine straniera». Nobili continua nel suo intervento sottoli-

neando le modalità con cui i passeggeri locali si sono rivolti alla straniera: «Il richiamo alle regole formali - aggiunge Nobili - può essere attuato in modi diversi. Inoltre, la questione poteva essere risolta con un minimo di sensibilità e con la disponibilità di alcuni dei presenti a cedere il proprio posto. In una società la convivenza è data da una comune visione delle regole di buona condotta e dal rispetto per il prossimo. Ed il confronto, non lo scontro, è alla base di ogni azione che sappia fornire risultati positivi».



Peso: 32%